



TECHNICAL PROPOSALS

Proposta Tecnica N. 4/2016

PROPOSTA DI MASTER BREVE

**“APPROCCIO STRATEGICO AI
FONDI DELL’UE
PER LE ORGANIZZAZIONI NON PROFIT”**

Research project: EUROPE 2.0

Proposta Tecnica N. 4/2016
ANTONIO BONETTI

F4R LAB
www.bonetti4reforms.com

Gennaio 2016

[Nome dell'Ente]

MASTER BREVE
**"APPROCCIO STRATEGICO
AI FONDI DELL'UE PER LE ORGANIZZAZIONI NON PROFIT"**

Proposta a cura di
Antonio Bonetti (F4R Lab)

1. Premesse e obiettivo generale del *Master Breve*¹

Il tema del finanziamento delle organizzazioni "a finalità sociale" – variamente denominate - è quanto mai attuale e dibattuto.

La questione del finanziamento delle organizzazioni del terzo settore, ormai, va oltre il fundraising da privati ed investe anche (i) l'accesso ai finanziamenti pubblici, (ii) l'accesso ai finanziamenti delle grandi fondazioni dei 'nuovi filantropi' 2.0 (si pensi alle enormi ricadute che può avere l'intervento in Paesi arretrati della ricchissima Fondazione Bill and Melinda Gates), (iii) microcredito e obbligazioni "sociali", (iv) fondi di *philanthropy venture capital* per creare strumenti di finanziamento delle organizzazioni del terzo settore assimilabili al capitale di rischio delle imprese commerciali; (v) strumenti di finanza strutturata, quali i *Social Impact Bonds (SIBs)*.

Le organizzazioni non profit italiane, per crescere ulteriormente, devono almeno dotarsi di un approccio strategico anche ai finanziamenti pubblici per diversificare e rendere più efficace il loro modello di *funding*. In merito, si evidenzia che fundraising da donatori privati e fundraising da donatori istituzionali (accesso ai finanziamenti pubblici) non sono "gemelli diversi", ma sono strumenti complementari al servizio della cittadinanza attiva e solidale. Approcci metodologici e tecniche usate possono essere in parte diverse, ma questi due strumenti di finanziamento per una organizzazione del terzo settore sono assolutamente complementari per un motivo semplicissimo. Tutti gli strumenti di finanziamento pubblici (*in primis* i fondi "a gestione diretta" dell'UE) richiedono il cofinanziamento da parte dei beneficiari dei progetti. In questa luce, appare evidente che qualsiasi tentativo di accedere ai finanziamenti pubblici si rivelerebbe vano senza poter contare sulla base di appoggio (sponda finanziaria di cofinanziamento dei progetti) delle attività di fundraising ordinarie.

La questione, fortunatamente, assume una rilevanza crescente anche nell'agenda politica dell'UE. Si pensi al lancio nel 2011 della *Social Business Initiative*, ma anche al lancio nel 2013 dell'Iniziativa *Social Impact Accelerator* da parte del Fondo Europeo per gli Investimenti (FEI) e all'approvazione nel 2013 del Reg. (UE) n. 1345/2013 sullo *European Venture Capital Fund (EuVECA)* e del Reg. (UE) n. 1246/2013 sui Fondi Europei per l'Imprenditoria Sociale (*EuSEF*).

Inoltre, nell'ambito del Quadro Finanziario Pluriennale 2014-2020 dell'UE si possono individuare molteplici linee di finanziamento adatte a sostenere l'imprenditoria sociale ed iniziative di *social innovation*, sia fra i finanziamenti "a gestione diretta" (si pensi in particolare al Programma *Employment and Social Innovation - EaSI*), sia nell'ambito dei Fondi Strutturali e di Investimento Europeo (Fondi SIE), ossia Fondi Strutturali ed altri Fondi la cui gestione è delegata a Stati Membri e Regioni (si ricordi in merito che la *social innovation*, nella nuova programmazione, costituisce un obiettivo trasversale del Fondo Sociale Europeo).

Il nodo della questione è che gli enti non profit, in Italia, hanno fatto enormi progressi, sin dalla fine degli anni Novanta, per quel che concerne le strategie di *fundraising* in senso stretto (raccolta fondi da individui, imprese e fondazioni), mentre continuano a palesare una certa difficoltà nello sviluppare una strategia di accesso ai fondi dell'UE altrettanto ben delineata ed efficace.

L'obiettivo generale del Master Breve "**Approccio strategico ai fondi dell'UE per le organizzazioni non profit**", pianificato e promosso da [NOME DELL'ENTE ORGANIZZATORE], pertanto, è di

¹ Una precedente versione di questa proposta era già stata caricata sul blog *Bonetti For Reforms* nel febbraio 2015.

contribuire a potenziare la capacità dei partecipanti di valorizzare pienamente i molteplici strumenti di finanziamento dell'UE a sostegno dei vari attori dell'economia sociale (dalle associazioni non riconosciute alle imprese sociali disciplinate dal D.Lgs. 155/2006 e alle start up innovative a vocazione sociale, ex L. 221/2012) e della *social innovation*.

2. Obiettivi specifici del *Master Breve*

Gli obiettivi specifici del *Master Breve* organizzato da **[NOME DELL'ENTE ORGANIZZATORE]** sono:

- ✓ *diffondere, ampliare e migliorare la conoscenza dei principali strumenti di finanziamento dell'UE per le politiche interne di cui possono beneficiare, potenzialmente, i vari attori dell'economia sociale e i progetti di social innovation;*
- ✓ *favorire una migliore comprensione delle potenziali sinergie fra gli strumenti di finanziamento diretto dell'UE a sostegno dell'economia sociale e i programmi nazionali e regionali cofinanziati dai Fondi SIE;*
- ✓ *migliorare la capacità dei partecipanti di accedere più facilmente alle informazioni e selezionare quelle rilevanti e, di riflesso, formulare proposte progettuali realmente congruenti rispetto a ciascun tipo di strumento finanziario.*

3. Competenze trasferite (obiettivi di apprendimento)

Il *Master Breve* permette ai partecipanti di:

- ✓ comprendere meglio l'importanza per imprese a vocazione sociale ed enti non profit di un bilanciato modello di *funding*;
- ✓ acquisire una conoscenza di base di alcuni strumenti di finanziamento innovativi dei progetti, quali *crowdfunding*, obbligazioni sociali e *Social Impact Bonds (SIBs)*;
- ✓ individuare correttamente i nessi fra obiettivi generali e politiche dell'UE e i vari strumenti di finanziamento, il che consente anche di capire meglio le differenze fra finanziamenti "diretti" e finanziamenti "a gestione concorrente" dell'UE,
- ✓ capire chiaramente la diversa natura dei vari strumenti finanziari, per cui sarà più chiaro, al termine del *Master Breve*, per quali motivi sia più opportuno in alcuni casi accedere ai finanziamenti di Horizon 2020, in altri a quelli del Programma *Employment and Social Innovation (EaSI)*, ed in altri ancora a quelli dei programmi regionali,
- ✓ acquisire consapevolezza sull'importanza dell'approccio strategico ai fondi dell'UE e della elaborazione della matrice di finanziabilità delle organizzazioni,
- ✓ integrare le strategie di *fundraising* da privati e quelle da donatori istituzionali,
- ✓ migliorare la conoscenza dei canali informativi (*in primis* siti web dedicati) inerenti la programmazione e l'attuazione degli interventi cofinanziati dai Fondi Europei, in modo da rendere più rapido ed efficace il processo di raccolta delle informazioni rilevanti,
- ✓ organizzare un efficace sistema di previsione sulla tempistica di emanazione degli avvisi pubblici di finanziamento,
- ✓ migliorare la comprensione delle richieste e dei vincoli degli avvisi di finanziamento, in modo da formulare proposte di progetto efficaci e preparare correttamente il dossier di candidatura e il budget.

4. Destinatari

- ✓ Neo-laureati con una significativa 'dimensione europea' nel loro corso di studi.
- ✓ Neo-laureati e altri giovani in cerca di impiego desiderosi di avviare un'attività imprenditoriale nell'ambito dell'economia sociale (creazione di imprese sociali o a vocazione sociale, cooperative) o un percorso professionale in ONG o altri enti non profit.
- ✓ Esperti di finanziamenti europei che desiderano migliorare la conoscenza dei fondi disponibili per l'innovazione sociale e l'imprenditoria sociale.
- ✓ Persone in cerca di occupazione e dirigenti e occupati del settore profit che desiderano ricollocarsi nell'economia sociale.

- ✓ Imprenditori e dirigenti di imprese a finalità sociale che vogliono ampliare il novero delle fonti di finanziamento e/o formare risorse interne per accedere ai fondi dell'UE.
- ✓ Imprenditori sociali che desiderano rinnovare le loro attività e i loro servizi.
- ✓ Dirigenti ed operatori di centri di ricerca pubblici e privati e del sistema universitario.
- ✓ Dirigenti e staff di cooperative di produzione e anche di imprese private che ricerchino nuove idee e nuovi possibili finanziamenti per la loro strategie di *Corporate Social Responsibility (CSR)*.
- ✓ Dirigenti e funzionari di Amm.ni pubbliche, in primo luogo Enti Locali, desiderano capire meglio come ampliare il novero di finanziamenti pubblici per le politiche di qualità sociale e di inclusione.
- ✓ Altri operatori potenzialmente interessati: dottori commercialisti, dirigenti e funzionari di Camere di Commercio e di organizzazioni di categoria, dirigenti e funzionari di Fondazioni bancarie e di impresa, dirigenti e funzionari delle "centrali cooperative", dirigenti e funzionari del Ministero del Lavoro e di Centri per l'Impiego e dirigenti di agenzie tecniche regionali.

5. Durata: 6 giorni (ore 9.15 – 18.15 con pausa pranzo di un'ora)

In linea di principio si può ipotizzare un Master Breve di 6 incontri al sabato, distribuiti su 3 mesi (2 incontri, da tenersi nella giornata di sabato per consentire la frequenza anche agli occupati a tempo pieno, ogni mese).

6. Organizzazione delle attività formative

Il *Master* si articola in 9 Unità Didattiche (UD) sull'arco di sei giornate.

Le docenze frontali – molto attente a stimolare un confronto continuo con i corsisti - saranno alternate a brevi esercitazioni, volte a fornire ai partecipanti la possibilità di esaminare già in aula la documentazione di riferimento (dai regolamenti generali alla modulistica da compilare per accedere ai finanziamenti) e di simulare delle breve fasi concrete di europrogettazione.

Nel corso dell'intero *Master*, inoltre, essi saranno invitati a svolgere una esercitazione di gruppo, inerente la formulazione del *concept note* di un progetto, con presentazione finale del lavoro svolto.

Al termine del Master, i discenti riceveranno un Attestato di Partecipazione e un CD con tutte le slides delle docenze e altri documenti di lavoro e guide e manuali che verranno consigliati per approfondimenti nel corso del Master.

7. Presentazione de [NOME DELL'ENTE ORGANIZZATORE]

A cura degli organi dirigenti dell'Ente

8. Presentazione del docente

Antonio Bonetti è un esperto di pianificazione strategica, *project management* e finanziamenti europei.

Laurea con lode in Economia e Commercio all'Università "La Sapienza" di Roma, con un Master post-laurea in Finanza aziendale e un Master post-laurea in Project Management per la cooperazione internazionale, Antonio vanta ormai 18 anni di esperienza professionale e diverse pubblicazioni su politiche e fondi dell'UE e su economia e gestione delle organizzazioni senza scopo di lucro.

Antonio svolge dal 2002 attività di docenza su politiche e fondi dell'UE, su tecniche di progettazione e sullo sviluppo locale in corsi e master post-laurea dell'Università La Sapienza di Roma, dell'Università del Molise, del Formez e dei centri di ricerca privati Politeia (Avigliano, Basilicata), ASVI (Roma), ed Eurosportello (Firenze).

Blog: <http://www.bonetti4reforms.com> - E-mail: a.bonetti@ymail.com

N.B. Altri esperti qualificati e dei testimoni privilegiati potranno essere coinvolti nelle docenze su tematiche specifiche.

9. Unità Didattiche (UD)

UD 1: Ore 9.15-18.15

L'ECONOMIA SOCIALE IN ITALIA:

IL QUADRO GIURIDICO SU ENTI NON PROFIT E IMPRESE A VOCAZIONE SOCIALE

9.15 – 9.30	<i>SALUTI DI BENVENUTO</i> <i>Breve presentazione della giornata – Risposte a quesiti dei discenti sul corso</i>
9.30 – 12.30	<p>IL QUADRO GIURIDICO</p> <p>Il terzo settore in Italia: dal pacchetto legislativo sulla solidarietà del 1991 alla istituzione della figura dell'impresa sociale con il D.Lgs. 155/2006</p> <p>Le figure del Titolo II del Libro I del Cod. Civile: associazioni, fondazioni, comitati Le figure speciali più note: Organizzazioni di volontariato, Cooperative sociali, Organizzazioni Non Governative (ONG)</p> <p>Il D.Lgs. 155/2006: obiettivi, disciplina e mancanze</p> <p>Cenni alla figura tributaria delle ONLUS ex D.Lgs. 460/1997</p>
12.30 – 13.30	<p>Nuovi soggetti imprenditoriali “tra stato e mercato”:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ le <i>start up innovative a vocazione sociale – SLAVS</i> (dal D. Lgs. 179/2012 alla Circolare del MISE 3677C del 20 gennaio 2015); ✓ le <i>Benefit Corporations (BCorporations)</i>.
13.30 - 14.30	Pausa pranzo
14.30 - 17.30	<p>ELEMENTI DISTINTIVI DEGLI ENTI NON PROFIT E DIFFICOLTÀ DI ACCESSO AI CAPITALI</p> <p>Gli enti non profit come organizzazioni <i>multi-stakeholders</i> e il modello di <i>governance</i> democratica</p> <p>La prevalenza del fattore umano e di quello etico su quelli finanziari e la sostanziale assenza di capitale di proprietà (capitale di rischio)</p> <p>Il vincolo di <u>non distribuzione</u> degli utili</p> <p>La normativa europea su EuVECA ed EuSEF: cenni</p>
17.30 – 18.15	<p>PRESENTAZIONE DELL'ESERCITAZIONE</p> <p>Come interpretare un Avviso pubblico di finanziamento a valere del FSE</p> <p>Come valorizzare un Avviso pubblico di finanziamento a valere del FSE per promuovere l'innovazione sociale</p>

UD 2: Ore 9.15-13.30

MODELLI DI FUNDING TRADIZIONALI DEGLI ENTI NON PROFIT

9.15 – 9.30	<i>SALUTI DI BENVENUTO</i> <i>Breve presentazione della prima sessione di lavoro della giornata</i> <i>Risposte a quesiti dei partecipanti sulla precedente lezione</i>
9.30 – 10.30	L'ECONOMIA SOCIALE IN EUROPA E IN ITALIA Gli attori dell'economia sociale in Europa L'economia sociale in Italia: i risultati generali del 9° Censimento Generale dell'Industria, dei Servizi e delle Istituzioni Non Profit
10.30 – 11.30	Le fonti di entrata delle istituzioni non profit in Europa e in Italia
11.30 – 13.30	PRINCIPALI MODELLI DI FUNDING TRADIZIONALI Il <i>Fundraising</i> tradizionale per le cause sociali Fornitura di servizi al Settore Pubblico: appalti di servizi e affidamenti diretti Accesso alle sovvenzioni pubbliche europee, nazionali, regionali (presentazione e finanziamento di progetti da parte di istituzioni pubbliche) Accesso ai finanziamenti delle fondazioni
13.30 - 14.30	Pausa pranzo

UD 3: Ore 14.30-18.15

MODELLI DI FUNDING INNOVATIVI DEGLI ENTI NON PROFIT

14.30 - 14.45	<i>SALUTI DI BENVENUTO</i> <i>Breve presentazione della seconda sessione di lavoro della giornata</i> <i>Risposte a quesiti dei partecipanti sulla precedente lezione</i>
14.45 - 18.15	NUOVI MODELLI DI FINANZIAMENTO Il <i>crowdfunding</i> Il microcredito Il <i>Social lending</i> L'emissione di obbligazioni sociali I Partenariati Pubblici Privati in campo sociale e il loro finanziamento tramite i <i>Social Impact Bonds (SIBs)</i>

UD 4: Ore 9.15-18.15
APPROCCIO STRATEGICO AI FONDI DELL'UE

9.15 – 9.30	<p><i>ACCOGLIENZA</i></p> <p><i>Breve presentazione della giornata</i></p> <p><i>Risposte a quesiti dei partecipanti sulla precedente lezione</i></p>
9.30 – 12.30	<p>AGENDA DI POLITICA ECONOMICA EUROPEA E QUADRO FINANZIARIO PLURIENNALE 2014-2020</p> <p>Le politiche dell'UE: dall'agenda di Lisbona alla strategia "Europa 2020"</p> <p>Le Iniziative Faro della strategia "Europa 2020"</p> <p>Il Quadro Finanziario Pluriennale (QFP) 2014-2020</p> <p>Politiche interne ed azione esterna dell'UE</p> <p>Cenno ai finanziamenti dell'azione esterna dell'UE: Fondo Europeo per lo Sviluppo, Fondi geografici e Fondi tematici</p>
12.30 – 13.30	<p><i>FONDI EUROPEI "DIRETTI" E "A GESTIONE CONCORRENTE"*</i></p> <p>Le modalità di gestione del bilancio dell'UE ex Reg. (UE, Euratom) N. 966/2012:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ finanziamenti "diretti" (gestione diretta della Commissione o di agenzie delegate), ✓ finanziamenti "a gestione concorrente" (Programmi nazionali e regionali).
13.30 - 14.30	Pausa pranzo
14.30 – 16.00	<p>LA MAPPATURA DEI FINANZIAMENTI EUROPEI</p> <p>La mappatura dei finanziamenti europei per beneficiari (coloro che gestiranno i fondi)</p> <p>La mappatura per settori di intervento (ambiti di <i>policy</i>)</p>
16.00 – 18.15	<p>LA MATRICE DI FINANZIABILITA' DELLE ORGANIZZAZIONI</p> <p>Come si elabora la matrice di finanziabilità</p> <p>La matrice di finanziabilità per gli enti non profit</p>

UD 5: Ore 9.15-13.30
I FONDI STRUTTURALI NEL CICLO 2014-2020

9.15 – 9.30	<p><i>SALUTI DI BENVENUTO</i> <i>Breve presentazione della prima sessione della giornata</i> <i>Risposte a quesiti dei discenti sulla precedente lezione</i></p>
9.30 – 13.30	<p>I FONDI STRUTTURALI</p> <p>La strategia “Europa 2020” e la politica di coesione dell’UE La politica di coesione e la politica di sviluppo rurale della UE I fondi strutturali: il possibile ruolo specifico del FESR a supporto della <i>Social Innovation</i> e delle imprese a vocazione sociale</p>
13.30 - 14.30	Pausa pranzo

UD 6: Ore 14.30-18.15
IL FONDO SOCIALE EUROPEO (FSE)

14.30 – 14.45	<p><i>SALUTI DI BENVENUTO</i> <i>Breve presentazione della seconda sessione di lavoro della giornata</i> <i>Risposte a quesiti dei partecipanti sulla precedente lezione</i></p>
14.45 – 17.45	<p>IL DIFFICILE QUADRO ECONOMICO E SOCIALE IN EUROPA E IL FONDO SOCIALE EUROPEO</p> <p>La strategia “Europa 2020” e il Fondo Sociale Europeo (FSE) La centralità del FSE nell’attuazione delle Iniziative Faro in campo sociale Il FSE e l’Obiettivo Tematico 9 sulla inclusione sociale della programmazione 2014-2020 Cenni a FSE 2014-2020 e <i>Social Innovation</i></p>
17.45 – 18.15	VERIFICA SULL’ESERCITAZIONE DI GRUPPO <i>IN PROGRESS</i>

UD 7: Ore 9.15-18.15
I PRINCIPALI PROGRAMMI SETTORIALI DELL'UE
PER REALIZZARE PROGETTI DI QUALITA' SOCIALE E DI INCLUSIONE

9.15 – 9.30	<p><i>SALUTI DI BENVENUTO</i></p> <p><i>Breve presentazione della giornata - Risposte a quesiti dei partecipanti sulla precedente lezione</i></p>
9.30 – 13.00	<p>PROGRAMMI SETTORIALI DELL'UE (I)</p> <p>La mappatura dei finanziamenti dell'UE: approfondimento</p> <p>I programmi a sostegno della cultura, della mobilità europea e del <i>lifelong learning</i> e della cittadinanza europea:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Europa Creativa, - <i>Erasmus Plus</i>, - Europa per i cittadini.
13.00 - 13.30	<p>PROGRAMMI SETTORIALI DELL'UE (II)</p> <p>Il programma LIFE per la tutela dell'ambiente</p>
13.30 - 14.30	Pausa pranzo
14.30 – 18.15	<p>PROGRAMMI SETTORIALI DELL'UE (III)</p> <p>I programmi nel settore giustizia e affari interni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il Programma Diritti, Uguaglianza e Cittadinanza, - Il Programma Giustizia, - Il Fondo Asilo, migrazione e integrazione. <p>I Fondi per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il Programma <i>Employment and Social Innovation EaSI</i> (da approfondire in seguito), - il Fondo di Aiuti Europei agli Indigenti, - il Fondo Europeo di Adeguamento alla Globalizzazione (FEG) <p>I programmi per la tutela della salute pubblica (<i>Health</i>) e dei consumatori (<i>Consumer programme</i>)</p>

UD 8: Ore 9.15-13.30
I FONDI DELL'UE PER SOSTENERE
INNOVAZIONE SOCIALE E *SOCIAL ENTREPRENEURSHIP*

9.15 – 9.30	<i>SALUTI DI BENVENUTO</i> <i>Breve presentazione della prima sessione di lavoro della giornata</i> <i>Risposte a quesiti dei partecipanti sulla precedente lezione</i>
9.30 – 12.30	IL PROGRAMMA EaSI (<i>Employment and Social Innovation</i>) I tre pilastri di EaSI L'Asse <i>Microfinance & social entrepreneurship</i> del Programma EASI Le sinergie fra il Programma EaSI e il Fondo Sociale Europeo
12.30 - 13.30	IL PROGRAMMA QUADRO PER LA RICERCA <i>HORIZON 2020</i> A SUPPORTO DELLA <i>SOCIAL INNOVATION</i>
13.30 - 14.30	Pausa pranzo

UD 9: Ore 14.30-18.15
CONSIDERAZIONI SU NUOVE STRATEGIE DI ACCESSO AI FONDI DELL'UE E
COMPLETAMENTO DELL'ESERCITAZIONE

14.30 – 14.45	<i>SALUTI DI BENVENUTO</i> <i>Breve presentazione della seconda sessione di lavoro della giornata</i> <i>Risposte a quesiti dei partecipanti sulla precedente lezione</i>
14.45 - 16.00	NUOVE STRATEGIE DI ACCESSO AI FONDI DELL'UE PER GLI ENTI NON PROFIT Obiettivi e vincoli delle strategie di <i>fundraising</i> da privati e delle strategie di accesso ai Fondi dell'UE (<i>fundraising</i> da donatori istituzionali) a confronto La programmazione e la sistematizzazione delle azioni accesso ai Fondi dell'UE <i>Lobbying</i> europea ed europrogettazione per gli enti non profit
16.00 – 18.00	COMPLETAMENTO E DISCUSSIONE IN PLENARIA DELL'ESERCITAZIONE
18.00 - 18.15	Valutazione del corso Suggerimenti dei corsisti Consegna dei diplomi

F4R Lab (at www.bonetti4reforms.com)
Research area **EUROPE 2.0**

My innovative start-up F4R Lab (project in progress)

Funds for Reforms Lab (F4R Lab) is an innovative start-up (according the Italian legislative framework for innovative start-ups) with the following **Vision**.

'A world where innovation and public policies are aimed at enhancing people's access to food, civil rights and economic opportunities in order to live decently.'

For the meanwhile, it is 'located' on my blog www.bonetti4reforms.com, built up as an open platform aimed at presenting and sharing ideas, new business models, innovative projects and, last but not least, innovative financing tools with the potential for building inclusive models for economic and social development.

The main research projects are: SFERA PUBBLICA 2.0, LEADER 2.0 and EUROPE 2.0.

The research area **EUROPE 2.0** covers European policies and funds, with particular regard to:

- ✓ EU policies;
- ✓ EU funds;
- ✓ EU macroeconomic policies and perspectives of the Eurozone.

The objectives of the research project are:

- to discuss new ideas and new trends about European policies and funds;
- to propose my personal view about reforms in the European political framework, in particular as to macroeconomic policies and perspectives of the Eurozone.

Antonio Bonetti

Independent expert in Strategic Planning, Project Management and Fundraising

LinkedIn profile: <http://it.linkedin.com/pub/antonio-bonetti/37/783/2b8>

Blog	http://www.bonetti4reforms.com
Mobile Phone	335 5914711
Mail	a.bonetti@ymail.com
Skype ID	a.bonetti70
Twitter	bonetti4reforms
Certified e.mail	a.bonetti@pec.it